

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-4014 del 11/07/2025
Oggetto	L.R. 7/2004 E SS.MM. E II. - CAPO II. COMUNE DI LESIGNANO DE BAGNI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI PORZIONE DI AREA DEMANIALE DI PERTINENZA DEL RIO CAVO, NEL COMUNE DI LESIGNANO DE BAGNI (PR) PER USO PONTE, PROCEDIMENTO PR25T0027 - PRATICA 14515/2025
Proposta	n. PDET-AMB-2025-4172 del 10/07/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno undici LUGLIO 2025 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

**OGGETTO: L.R. 7/2004 E SS.MM. E II. - CAPO II. COMUNE DI LESIGNANO DE
BAGNI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI PORZIONE DI AREA
DEMANIALE DI PERTINENZA DEL RIO CAVO, NEL COMUNE DI
LESIGNANO DE BAGNI (PR) PER USO PONTE, PROCEDIMENTO
PR25T0027 - PRATICA 14515/2025**

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il R.D. 25/07/1904, n. 523 “Testo Unico sulle opere idrauliche”;
- la L. 05/01/1994, n.37 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali, dei fiumi, dei laghi e delle acque pubbliche”;
- la L. 07/08/1990, n. 241 ss.mm. e ii “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi”;
- la L.R. 14/04/2004, n. 7, Capo II, ss.mm. e ii “ Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio”;
- il D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- le seguenti disposizioni inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico: L.R. 22/12/2009 n. 24, in particolare l’art. 51 così come modificato dalla L.R. 11/2018, la L.R. 30/04/2015, n. 2, in particolare l’art. 8, la L.R. n. 9 del 16/07/2015 art. 39, le deliberazioni della Giunta Regionale n. 895 del 2007 - n. 913 del 2009 - n. 469 del 2011- n. 1622 del 2015 – n. 1694 del 2017 – n. 1740 del 2018 - 28/10/2019 n. 1845 e n. 1717 del 2021;
- il D.Lgs. 31/03/1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni e agli Enti Locali in attuazione del capo I della legge n. 59 del 1997”;
- la L.R. 21/04/1999, n. 3 e ss.mm. e ii. “Riforma del sistema regionale e locale”;
- la L.R. 30/07/2015, n. 13, “Riforma del sistema regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” con cui la Regione Emilia

Romagna ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE);

- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse e Demanio idrico;

DATO ATTO CHE:

- con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1181 del 23/07/2018 è stato approvato l'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n.13/2015 attribuendo alle Aree Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competenti l'adozione dei provvedimenti concessori in materia di demanio idrico;
- sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 106/2018, 126/2021 e 124/2023 al sottoscritto Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Parma compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

VISTA l'istanza assunta al protocollo ARPAE con il n. 71211 in data 15/04/2025, con la quale il Comune di Comune di Lesignano de' Bagni (PR) P.IVA 00167930346, ha chiesto ai sensi della Legge Regionale n° 7/2004 e ss.mm. e ii., la concessione con regolarizzazione per l'occupazione dell'area demaniale di pertinenza del Rio Cavo catastalmente al foglio 38 fronte Mappale 99 del Comune di Lesignano de' Bagni (PR) Loc. Il Cavo - San.Michele Cavana, per uso ponte e relativi lavori di rifacimento dello stesso;

PRESO ATTO:

- della pubblicazione avvenuta, ai sensi della L.R. n 7/2004, in data 221/05/2025 sul BURERT (parte seconda) n° 128, riguardo alla quale, nei termini previsti dalla legge non sono state presentate domande concorrenti e/o osservazioni;
- del parere favorevole, espresso dall'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Regione Emilia Romagna – Settore Sicurezza territoriale e Protezione Civile Emilia – UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Parma (nota assunta al protocollo ARPAE con il n. 107441 del 13/06/2025);

ACCERTATO che l'Ente richiedente:

- ha corrisposto le spese istruttorie;
- secondo quanto previsto nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 173/2014 punto 1, è esente dal pagamento del canone di cui all'art. 20 comma 3 della L.R. 7/2004.
- secondo quanto previsto dall'art.8 comma 4 della L.R. 2/2015, è esente dal versamento del deposito cauzionale.

RESO NOTO CHE:

- la Responsabile del procedimento è la Titolare dell'Incarico di Funzione ARPAE "Polo specialistico Demanio Idrico Suoli Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest" Chiara Melegari;
- il Titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n. 5 ed il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il sottoscritto Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Parma;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it;

RITENUTO, INFINE, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rilascio della concessione di cui trattasi;

ATTESTATA la regolarità amministrativa;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- a) ***di assentire***, ai sensi della L.R. n° 7/2004 e ss.mm. e ii., al Comune di Lesignano de' Bagni (PR) P.IVA 00167930346, la concessione con regolarizzazione per l'occupazione dell'area demaniale di pertinenza del Rio Cavo individuata catastalmente al foglio 38 fronte Mappale 99 del Comune di Lesignano de' Bagni (PR) Loc. Il Cavo - San.Michele Cavana, per uso ponte e relativi lavori di rifacimento dello stesso, come da elaborato planimetrico conservati agli atti dell'Amministrazione concedente;

- b) **di stabilire che la concessione è rilasciata fino al 31/12/2043;**
- c) **di approvare** il Disciplinare di concessione allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, sottoscritto digitalmente per accettazione dal Concessionario in data 04/07/2025 (prot. Arpae n. 121371 del 04/07/2025);
- d) **di prescrivere** il rispetto delle condizioni, termini e modalità descritte nell'allegato Disciplinare di concessione;

DÀ ATTO CHE

- la presente concessione è rilasciata per quanto di competenza nei limiti della disponibilità dell'Amministrazione concedente, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini ed Enti;
- la presente concessione non esime dall'acquisizione di altri visti, autorizzazioni o assensi comunque denominati che siano previsti da norme in campo ambientale, edilizio, urbanistico non ricompresi nel presente atto;

il presente provvedimento:

- con i relativi allegati dovrà essere esibito dal concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche;
- redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art 5 del D.P.R. 26/04/86 n° 131 risulta inferiore ad € 200,00;

RENDE NOTO CHE

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;

RENDE, INFINE, NOTO CHE

- si provvederà a notificare il presente provvedimento al concessionario e a tutti i soggetti

coinvolti nell'istruttoria per conoscenza e per quanto di competenza;

- avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione ai sensi dell'art. 133 comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica di questo atto, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli art 140 e 143 del R.D. n. 1775 del 1933, all'autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguardo la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'autorità giurisdizionale amministrativa nei termini di 60 giorni dalla data di notifica oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data.

Il Dirigente Responsabile del S.A.C. di Parma

Paolo Maroli

(originale firmato digitalmente)

Il soggetto titolato alla firma degli atti per conto del Comune di Lesignano de' Bagni, presa visione del presente disciplinare di concessione, dichiara di accettarne le condizioni e gli obblighi in data 04/07/2025, firmato per accettazione.

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione con regolarizzazione per l'occupazione di area demaniale rilasciata a favore del Comune di Lesignano de' Bagni (PR) P.IVA 00167930346, ai sensi della Legge Regionale Emilia Romagna n. 7 del 14 aprile 2004 e ss.mm. e ii. - Codice Procedimento: **PR25T0027.**

Art. 1 - Oggetto della concessione

1. La concessione ha per oggetto l'occupazione di porzione di area demaniale ad uso Ponte e relativi lavori di rifacimento dello stesso, di pertinenza del Rio Cavo individuata catastalmente al foglio 38 fronte Mappale 99 del Comune di Lesignano de' Bagni (PR) Loc. Il Cavo - San.Michele Cavana, come da elaborato planimetrico conservati agli atti dell'Amministrazione concedente.

Art. 2 - Durata e rinnovo della concessione

1. **La concessione è rilasciata fino al 31/12/2043.**
2. Potrà essere rinnovata ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 7/2004, previa richiesta del Concessionario da inoltrarsi prima della scadenza.
3. Qualora il Concessionario non sia più interessato o non intenda richiedere il rinnovo, alla cessazione dell'occupazione è tenuto a ripristinare lo stato dei luoghi.

Art. 3 - Revoca e/o decadenza

1. Ai sensi dell'art. 19, punto 1) della L.R. n. 7/2004 la concessione potrà essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione Concedente e/o su proposta dell'Autorità Idraulica, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse e/o per motivazioni di sicurezza idraulica qualora l'occupazione risulti incompatibile con lavori o modifiche che l'Autorità Idraulica medesima dovesse apportare ai corsi d'acqua, agli argini, alle opere idrauliche e relative pertinenze.
2. Sono cause di decadenza della concessione ai sensi dell'art. 19, punto 2) della L.R. n. 7/2004:
 - l'utilizzo della risorsa demaniale diverso dalla destinazione d'uso concessa,
 - il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare,
 - la sub concessione a terzi senza autorizzazione espressa dall'Autorità Concedente, emanata sulla base di direttiva di Giunta regionale che ne prevede i casi di ammissibilità e, comunque, nei limiti temporali della validità della concessione.

3. L'Amministrazione Concedente, in caso di revoca e/o decadenza ha facoltà di ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi, ovvero di apportare le modifiche necessarie, nel termine che verrà fissato dall'Amministrazione medesima e/o dall'Autorità Idraulica di riferimento, senza che il Concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo.

Art. 4 - Canone , cauzione e spese

1. Il concessionario, secondo quanto previsto nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 173/2014 punto 1, è esente dal pagamento del canone annuale di cui all'art. 20 comma 3 della L.R. 7/2004.
2. Il Concessionario, secondo quanto previsto dall'art.8 comma 4 della L.R. 2/2015, è esente dal versamento del deposito cauzionale.
3. Tutte le spese inerenti e conseguenti alla concessione, nonché quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione, ove necessarie, sono a carico del Concessionario.

Art. 5 - Varianti e cambi di titolarità

1. Nel caso intervenga l'esigenza di apportare una qualsiasi variazione a quanto disposto con il presente Disciplinare, il Concessionario dovrà inoltrare specifica preventiva istanza all'Amministrazione Concedente.
2. Qualora il Concessionario intendesse recedere dalla titolarità della concessione a favore di altro soggetto, il sub ingresso nella concessione potrà essere accordato previa presentazione e valutazione di apposita istanza sottoscritta dal Concessionario e dall'aspirante al subentro che illustri nel dettaglio le motivazioni della richiesta. Il subentrante assumerà tutti gli obblighi derivanti dalla concessione e risponderà solidalmente per i debiti del precedente titolare.

Art. 6 - Obblighi e condizioni generali

1. La concessione si intende accordata senza pregiudizio dei diritti dei terzi e con l'obbligo della piena osservanza di Leggi e Regolamenti con particolare riguardo alle norme in materia idraulica, urbanistica e di tutela dell'ambiente.
2. Il Concessionario è custode dei beni demaniali assentiti per tutta la durata della concessione; custodia che implica il divieto a qualunque forma di utilizzo dei beni concessi da parte di soggetti diversi dal Concessionario e/o suoi aventi causa, e cioè di soggetti privi di titolo e/o privi di legittimazione.
3. Sono comunque poste a carico del Concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente

autorizzate dalle competenti Autorità) che, in correlazione alla concessione, siano opportune o necessarie per :

- la salvaguardia delle opere idrauliche del tratti di corso d'acqua interessato alla concessione,
 - la conservazione dei beni concessi,
 - la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi a terzi e la salvaguardia dell'incolumità delle persone.
4. E' ad esclusivo e totale carico del Concessionario il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza della concessione, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche sia private, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione Concedente e l'Autorità Idraulica espressamente sollevate ed indenni da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.
 5. Nessun compenso od indennizzo potrà essere richiesto dal Concessionario per la perdita di eventuali beni o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori da parte dell'Autorità Idraulica.
 6. E' fatto obbligo al Concessionario di lasciare in ogni momento libero accesso, alla pertinenza demaniale in concessione, al personale del Servizio Concedente e a quello dell'Organo idraulico nonché agli appartenenti agli Organi e agli Enti di controllo e di vigilanza.

Art. 7 - Prescrizioni di ordine idraulico

1. La concessione è soggetta alle prescrizioni contenute nel parere idraulico rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia Romagna – UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Parma assunto al prot. ARPAE n. 107441 del 13/06/2025 allegato al presente Disciplinare quale sua parte integrante e sostanziale.

Art. 8 - Sanzioni

1. Fatti salvi ogni altro adempimento o comminatoria prevista dalle leggi vigenti, il titolare della presente concessione è soggetto alla sanzione amministrativa prevista dall'art. 21 della L.R. n. 7/2004 e ss.mm. e ii., qualora violi gli obblighi e/o le prescrizioni previste dal presente Disciplinare.

Il/la/sottoscritto/a.....
(C.F.), in qualità di legale
rappresentante/ titolare/ di,
presa visione del presente disciplinare di concessione, dichiara di accettarne le condizioni e gli
obblighi in data ____ / ____ / _____

Firma per accettazione, il titolare della concessione

.....



AGENZIA PER LA
SICUREZZA TERRITORIALE
E LA PROTEZIONE CIVILE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE EMILIA

UT SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE PARMA

USTPC - PR

RESPONSABILE ING. GABRIELE BERTOZZI

All'ARPAE

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma

aopr@cert.arpa.emr.it

E p.c.

Al Comune di Lesignano de Bagni (PR)

protocollo@postacert.comune.lesignano-debagni.pr.it

Al Gruppo Carabinieri Forestale Parma

fpr42966@pec.carabinieri.it

Oggetto: (2025.650.20.5/100) Demanio Idrico Suoli - Pratica N. 14515/2025, Procedimento N. PR25T0027 - Richiesta concessione con regolarizzazione per l'occupazione dell'area demaniale di pertinenza del Rio Cavo nel Comune di Lesignano de Bagni per uso Ponte (rifacimento ponte esistente). Richiedente: Comune di Lesignano de Bagni (PR).

Trasmissione parere di competenza ex R.D. n. 523/1904 e nulla osta ex D.G.R. n. 714/2022.

(Ns. Prot. 06/05/2025.0032940.E, Prot. 22/04/2025.0030947.E e Prot. 16/04/2025.0029864.E)

Il Responsabile dell'Ufficio Territoriale,

in riferimento alla richiesta in oggetto, di concessione con regolarizzazione per l'occupazione dell'area demaniale del Rio Cavo, affluente di destra del Torrente Parma per uso ponte stradale a due corsie su Via Cavo, e conseguente realizzazione di opere in alveo, in località Il Cavo-San Michele Cavana, catastalmente individuata al Foglio 38 Mappale 99, del Comune di Lesignano de Bagni (PR);

VISTA la documentazione trasmessa, con particolare riferimento alla relazione idrologica e idraulica a firma del Dott. Ing. Roberto Zanzucchi, relativamente al dimensionamento delle opere di sistemazione idraulica funzionali del Rio Cavo utili alla messa in sicurezza dell'area artigianale di Mulazzano Ponte;

DATO ATTO che l'intervento in oggetto ricade tra quelli previsti dall'*"Intervento di completamento della somma urgenza relativa alla messa in sicurezza di Via Cavo in loc. San Michele Cavana"* di cui al finanziamento concesso con Delibera di Giunta Regionale n. 138 del 01/10/2024 in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatesi nel territorio delle province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza nei giorni dal 20 al 29 giugno 2024 (ex OCDPC N. 1095/2024);

CONSIDERATO che gli interventi in progetto si sviluppano su un tratto di corso d'acqua di circa

Strada Garibaldi 75 tel. 0521.788711-714-710
43121 PARMA

Email: stpc.parma@regione.emilia-romagna.it
PEC: stpc.parma@postacert.regione.emilia-romagna.it



200 m e consistono:

- nel rifacimento del ponticello, oggi realizzato con tubazione circolare di diametro 1000 m, con nuovo manufatto scatolare in CAV di dimensioni di 3,5 m x 1,5 m della lunghezza di 14,00 m;
- nella sistemazione delle sponde del rio Cavo nel tratto parallelo a via Cavo, compreso tra la strada comunale Via San Michele ed il ponte in oggetto;
- nel risezionamento del canale predetto anche con rivestimento in massi ciclopici di 300-1000 Kg;
- nel rifacimento del guard rail su entrambi i lati del nuovo ponte per uno sviluppo di 12 m per lato;

VERIFICATO che:

- le aree demaniali del vecchio sedime del Rio Cavo (Foglio 34 fronte Mappale 34 e 282, Foglio 38 fronte Mappale 90 e 99) sono attualmente occupate dalle aree cortilizie dell'attigua zona artigianale;
- il Rio Cavo (nuovo sedime) attualmente transita in linea retta, occupando parte del mappale 99 (non demaniale) fino al mappale 88 (demaniale) dove curva scaricando le sue acque nel T. Parma;
- le aree di pertinenza del Rio Cavo richieste ad uso ponte ricadono in "Zona P2 - Alluvioni poco frequenti" per il reticolo secondario collinare montano della vigente Direttiva alluvioni del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni – PGRA, elaborato dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po (corrispondente alla Fascia B del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico – PAI elaborato dalla stessa Autorità);

VISTA la legge 5 gennaio 1994, n. 37 "Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche" e s.m.i.;

DATO ATTO che gli interventi previsti si configurano come manutenzione straordinaria di aree demaniali di pertinenza degli alvei fluviali e, pertanto, a norma dell'art. 149, comma 1, lett.a) del D.Lgs. 22/01/2004 n. 42 e s.m.i., non è richiesta l'autorizzazione relativa a vincoli paesaggistici di cui all'articolo 146 del decreto medesimo, ricadendo tra quelli esclusi ai sensi dell'Art. 2, comma 1 del D.P.R. 13/02/2017, n. 31 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica", in quanto ricompresi nell'Allegato A "Interventi ed opere non soggetti ad autorizzazione paesaggistica", punto A 25;

RITENUTO che gli interventi proposti siano compatibili con la D.G.R. n. 3939 del 06/09/1994 "Direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna" e s.m.i.;

VISTA la L.R. 14 aprile 2004 n. 7 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali" e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 714 del 09/05/2022 "Direttive per il coordinamento e la semplificazione dei procedimenti relativi all'utilizzo del demanio idrico, ai sensi dell'art. 15 comma 11, della Legge regionale n. 13/2015";

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo Unico delle Disposizioni di legge intorno alle Opere Idrauliche delle diverse categorie" e s.m.i.;

RILASCIARE parere idraulico favorevole alla concessione per occupazione di area demaniale di pertinenza del Rio Cavo per uso attraversamento stradale e **nulla osta** alla realizzazione dell'intervento previsto nell'ambito dell'O.C.D.P.C. N. 1095 del 13/08/2024, in località Il Cavo-San



Michele Cavana, nel Comune di Lesignano dè Bagni (PR), alle seguenti prescrizioni e condizioni:

- l'intervento in progetto non dovrà generare alcun restringimento significativo dell'attuale sezione di deflusso efficace del Rio Cavo, né a monte né a valle del tratto interessato;
- il tratto a monte del tombinamento del rio dovrà essere risezionato e rivestito con pietrame di 300-1000 Kg sul fondo e sulle sponde come Progetto esecutivo;
- il tratto a valle del nuovo attraversamento dovrà essere rivestito in pietrame 300-1000 Kg sul fondo e sulle sponde fino all'altezza della sez. 6 della tav. 3 Planimetria di Progetto-Progetto Esecutivo;
- lo scatolare in CLV dovrà essere opportunamente raccordato con il pietrame posizionato sul fondo e sulle sponde del rio per evitare fenomeni erosivi e scalzamenti laterali;
- l'area di cantiere, con piazzola di stoccaggio e deposito dei materiali utilizzati e dei mezzi di lavoro, locale servizi e misure di sicurezza, dovrà essere posizionata al di fuori dell'alveo del Rio Cavo, in zona sicura dal punto di vista idraulico;
- il materiale inerte movimentato durante le lavorazioni dovrà essere integralmente riutilizzato per la realizzazione del nuovo attraversamento; l'eventuale materiale in esubero dovrà essere posizionato e opportunamente disteso in alveo a valle della zona d'intervento;
- è comunque fatto divieto di asportare materiale litoide al fuori dell'area demaniale;
- i lavori previsti non dovranno in alcun modo essere motivo di inquinamento di suolo e acque;
- qualora dall'esecuzione dei lavori possano derivare turbative all'habitat fluviale naturale, la data dell'inizio dei lavori in alveo dovrà essere comunicata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca, per gli adempimenti di competenza, come previsto dalla L.R. n. 11/2012 e s.m.i.;
- al fine di verificare la corretta esecuzione delle opere di cui sopra e di accertare i reali ingombri del nuovo attraversamento e delle risagomature previste in progetto, lo scrivente UT dovrà essere presente all'esecuzione del tracciamento topografico;
- lo scrivente UT richiede, a lavori ultimati, di fornire gli elaborati di contabilità finale "As built";
- i lavori in oggetto dovranno essere completati entro 120 giorni lavorativi consecutivi, a partire dalla comunicazione di cui al punto seguente;
- l'inizio e la fine dei lavori dovranno essere comunicati, con almeno tre giorni feriali di anticipo, allo scrivente Ufficio (tramite PEC stpc.parma@postacert.regione.emilia-romagna.it) ed al Gruppo Carabinieri Forestale Parma (tramite PEC fpr42966@pec.carabinieri.it);
- nell'ambito della comunicazione di cui al punto precedente dovrà altresì essere indicato il nominativo della ditta che eseguirà i lavori ed il relativo recapito telefonico del referente;
- essendo l'area potenzialmente soggetta a rischio idraulico, durante le lavorazioni il responsabile dell'impresa esecutrice dovrà informarsi quotidianamente, compresi i fine settimana ed i giorni festivi, delle valutazioni e dei conseguenti messaggi di allertamento emessi, al fine dell'attivazione di eventuali misure di emergenza a tutela di cose, animali e persone; si rammenta che tutti i documenti e i dati ufficiali del sistema regionale di allertamento sono sempre consultabili al link <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>;
- dovranno essere predisposti tutti gli accorgimenti necessari affinché l'utilizzazione dell'area, in fase transitoria (cantierizzazione), ivi compresi gli accessi, possa avvenire senza pericolo alcuno per operatori ed eventuali fruitori dell'area stessa;
- sarà sempre a carico del richiedente la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'attraversamento in oggetto, così come la manutenzione/ripristino/rifacimento dello stesso in



- conseguenza di eventuali danneggiamenti per eventi di piena o altra causa;
- il concessionario si impegna a garantire la funzionalità idraulica del Rio Cavo nel tratto in dipendenza delle aree in concessione, in particolare nel tratto di monte del tombinamento (indicativamente per almeno 20 m) e nel tratto a valle del tombinamento (indicativamente per 10 m), provvedendo alla periodica pulizia della vegetazione ripariale e rimozione dei depositi alluvionali; eventuali interventi straordinari, quali ad esempio risezionamenti dell'alveo e potature estensive della vegetazione ripariale, dovranno essere preventivamente concordati e autorizzati da questo Ufficio;
 - i controlli sull'efficienza idraulica del tombinamento dovranno essere in particolare eseguiti dopo eventi meteorici o di piena significativi.

Si evidenzia che le aree demaniali (vecchio sedime), di cui al Foglio 38 fronte mappale 99, Foglio 34 fronte mappale 282 e Foglio 34 fronte mappale 34 del Comune di Lesignano dé Bagni (PR), anche se riferibili a tratti residuali del vecchio tracciato del Rio Cavo, risultano tuttora iscritti al demanio idrico. Ne discende che tale sedime risulta attualmente occupato da diverse aree cortilizie della zona artigianale, in assenza di concessione.

Il richiedente dovrà comunque garantire l'accesso in sicurezza alle aree di intervento del personale incaricato della vigilanza in materia di polizia idraulica, ovvero a coloro che su incarico dello scrivente Ufficio eseguiranno lavori di manutenzione e ripristino delle opere esistenti, compresi mezzi e imprese da questo incaricate.

Il richiedente si rende pienamente ed integralmente responsabile del rispetto del presente parere, che si intende accordato nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti di competenza dell'Ufficio scrivente, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, privati cittadini ed enti, con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e dei Regolamenti vigenti.

Questa Agenzia si ritiene pertanto estranea agli effetti del risarcimento di tutti i danni che venissero arrecati alla proprietà pubblica e privata, nonché dei danni a persone o cose in conseguenza del presente parere, restando inoltre sollevati ed indenni da qualsiasi responsabilità anche giudiziale, molestia o richiesta di risarcimento danni che le possa pervenire in merito e da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'uso del presente parere, non esclusi gli eventi di piena.

Ing. Gabriele Bertozzi
(documento firmato digitalmente)

GG/AP/PV

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.